



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

KRIC81100B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALCMEONE" CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10328A/03a** del **15/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 116** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro istituto comprensivo Alcmeone è costituito dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria e dalla scuola secondaria di I grado. Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è vario e diversificato: sono presenti ragazzi appartenenti a famiglie di diversi livelli sociali (impiegati, professionisti, commercianti, artigiani, operai, disoccupati). In molte famiglie è presente un forte desiderio di crescita e di miglioramento che fa guardare alla scuola con spiccato interesse e fiducia. I quartieri di riferimento della scuola sono i seguenti: Borgata San Francesco, Vescovatello, Poggio Pudano e Tufolo-Farina. Dai Quartieri San Francesco, Vescovatello e Poggio Pudano, provengono molti alunni che costituiscono l'utenza della sede centrale. Mentre la zona di Tufolo-Farina e anche Poggio Pudano costituiscono l'utenza dei plessi di Via Saffo. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana non è rilevante.

Il contesto sociale della città presenta modelli comportamentali di riferimento alquanto negativi, che rendono difficoltoso il processo di crescita dei giovani e impegnativo il ruolo della scuola. Predominano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale. È poco diffuso il senso della legalità come pure il rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica. Nel territorio, oltre la scuola, svolgono ruoli significativi: la Parrocchia del "Sacro Cuore" e di "San Paolo", la cooperativa "Orizzonti nuovi", la cooperativa "Noemi", il Consultorio familiare ed altri enti e associazioni che si mostrano attenti ai bisogni della comunità attraverso vari servizi e favoriscono l'integrazione dei quartieri nel contesto cittadino. L'Istituto negli anni ha consolidato rapporti duraturi con i vari soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, firmando intese specifiche per la realizzazione di progetti, la costituzione di reti e la promozione di azioni positive contro la dispersione scolastica.

Intese stipulate con scuole, associazioni ed enti:

Cooperativa sociale Noemi: interventi con alunne della scuola media per la conoscenza degli enti a cui rivolgersi per superare difficoltà;

Lega AMBIENTE LILT Crotona Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori di educazione ambientale -Interventi formativi e di prevenzione -Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori formativi per i genitori.

Comune- Assessorato alla viabilità e alla pubblica istruzione.



Associazione culturale "MediterrArte"

Associazione culturale "Equilibri" (percorsi per la promozione della lettura libera)

Crotone e' un territorio che si contraddistingue per i seguenti aspetti: disoccupazione di lunga durata superiore alla media nazionale e della zona geografica di riferimento e bassa percentuale del tasso immigratorio rispetto alla media nazionale, ma più alta rispetto alla zona geografica di riferimento; alto tasso d'inquinamento ambientale; gravi problemi di bonifica delle aree industriali degradate; elevato livello di povertà, con condizioni abitative precarie. Questa posizione di svantaggio ha assunto, con il passare degli anni, una connotazione per molti aspetti 'assoluti', poiché permangono limiti strutturali che collocano il territorio crotonese agli ultimi posti delle graduatorie degli indici socio economici nazionali. Il declino del vecchio impianto industriale, che aveva portato lavoro e identità al territorio, non e' stato accompagnato da una riconversione economica e sociale che dovrebbe necessariamente tenere conto della valorizzazione della vocazione marittima e turistica della città.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il numero di studenti frequentanti è molto alto, a confronto con le Scuole della provincia, della regione e dell'Italia. La Scuola accoglie molti alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico di apprendimento, dato da intendersi positivamente come risposta data dalle famiglie alle efficaci strategie messe in atto dalla Scuola, dalla preparazione dei docenti e dell'Istituto tutto, nonché dalle sue disponibilità materiali. Nonostante un ESC delle famiglie basso prevalente, è un dato positivo la bassa variabilità tra le classi.

Vincoli:

Un numero così alto di studenti rende più complessa la gestione della Scuola. Lo status economico, sociale e culturale delle famiglie, sia per la Primaria che per la Secondaria, è basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Considerate le caratteristiche di svantaggio socio-economico e culturale del quartiere, la scuola è l'unico avamposto democratico e baluardo della cultura che insieme alle parrocchie e alle associazioni cercano di promuovere stili di vita e comportamenti corretti.

Vincoli:

Il territorio mostra caratteristiche di svantaggio economico, evidenti nell'alto tasso di disoccupazione



e nell'indice basso di immigrazione, il quale è un dato economicamente favorevole. L'istituto è ubicato con i due plessi in zone periferiche e con prevalenza di abitazioni di tipo popolare e non esistono strutture pubbliche che promuovono cultura. La maggior parte degli studenti proviene da situazioni di svantaggio socio economico culturale in quanto la precarietà del lavoro e la presenza del lavoro in nero vincolano i quartieri a decollare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il plesso centrale ha accorpati i tre ordini di Scuola. La percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne è superiore alla media anche nazionale, ed è la totalità nel caso di presenza di maniglioni antipanico. Ad eccezione degli elementi di superamento delle barriere senso-percettive, la totalità degli edifici presenta rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. La Scuola presenta un numero di laboratori in linea con le medie di confronto, tutti con collegamento internet. Oltre ai laboratori, sono presenti auditorium, sala concerti, biblioteca, teatro, sala proiezioni, palestre al chiuso e all'aperto, campo di calcetto. Sono presenti un numero di pc e/o tablet nei laboratori in linea con le medie nazionali; le aule sono corredate di LIM.

Vincoli:

La Scuola è ubicata su tre edifici. Il numero di dispositivi quali pc presenti nelle aule e nella biblioteca è inferiore alle medie di riferimento. Gli edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica e per disabilità sensoriale sono distanti tra loro.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente ha incarico effettivo, con 4 anni di esperienza. Per la Scuola Secondaria, i docenti con contratto a tempo indeterminato sono in linea con le medie di riferimento, e questo crea stabilità nell'organico e nella didattica; l'età media dei docenti è dai 45 ai 55 anni. La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, per entrambi gli ordini di scuola, è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni. Il numero medio di assenze pro-capite è in linea o inferiore alle medie di riferimento. Alto il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione, ed è presente una Funzione Strumentale specifica. Il DSGA ha incarico di facente funzione effettivo, con oltre 5 anni di esperienza e servizio nella Scuola. La maggior parte degli assistenti amministrativi a tempo indeterminato lavora nell'Istituto da più di 5 anni, così come per i collaboratori scolastici a tempo indeterminato, con numero medio di assenze in linea con le medie di riferimento.



Vincoli:

Per la Scuola Primaria, i docenti con contratto a tempo indeterminato sono in proporzione inferiore alle medie di riferimento. Sempre nella Scuola Primaria, la percentuale maggiore di docenti con contratto a tempo indeterminato supera i 55 anni di età. Pochi sono i docenti che posseggono certificazioni linguistiche e informatiche. Un numero più alto di docenti ha formazione specifiche sull'inclusione, ma sarebbe auspicabile svolgere formazione specifica su ADHD - DSA - BES, considerati i casi in aumento di alunni in entrata. Le docenti di sostegno con più anni di servizio svolgono funzioni strumentali nei tre ordini di scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81100B
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II, N. 330 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	096226293
Email	KRIC81100B@istruzione.it
Pec	kric81100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalcmeonekr.edu.it

Plessi

PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA811018
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II , 330 CROTONE 88900 CROTONE

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81101D
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II N?330 CROTONE 88900



	CROTONE
Numero Classi	11
Totale Alunni	203

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81102E
Indirizzo	VIA SAFFO N. 45 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	21
Totale Alunni	427

SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM81101C
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	15
Totale Alunni	309

Approfondimento

- Il nostro istituto comprensivo Alcmeone è costituito dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria e dalla scuola secondaria di I grado. In passato la scuola dell'Infanzia e le sezioni delle classi prima , seconda e terze della Primaria erano situate in un edificio apposito, una scuola di recente edificazione, con locali ampi e comodi, ma a causa delle vicissitudini legate all'inchiesta Black Montain, nel 2010, è stata trasferita e collocata al piano terra del palazzo Balzano, sito in via Giovanni Paolo II. Qui sono state ospitate le sezioni della scuola dell'infanzia mentre le sezioni della Primaria sono state trasferite presso la sede centrale dove erano presenti le soli classi della scuola media e gli uffici della Presidenza e della segreteria. I locali



del palazzo Balzano, nonostante si sia cercato di renderli funzionali , tali da permettere e garantire le attività didattiche, hanno risentito fortemente della mancanza di spazi aggiuntivi quali atrio, aule speciali, palestra. Dall' anno scolastico 2017/18 Il Comune di Crotona ha disdetto l'affitto di palazzo Balzano e si è reso necessario trasferire le sezioni di scuola dell'infanzia nei locali della sede centrale in via Giovanni Paolo II ,330, rinunciando di fatto alle aule predisposte per i laboratori disciplinari e/o trasversali.

- C'è da aggiungere anche che dal 2013 l'istituto comprensivo ha aperto una sede staccata della scuola dell'Infanzia sita in via Saffo, nello stesso edificio dove c'erano alcune sezioni della scuola Primaria. Successivamente, nel 2014, sono state aperte alcune classi della scuola media presso il plesso università sito in via Saffo.
- Dall'anno scolastico 2020/21 nel plesso Università è stato concesso dal Comune di Crotona l'utilizzo del piano inferiore dove sono state collocate N°7 classi della scuola Primaria e N°1 della scuola Secondaria di I Grado.
- Attualmente l'Istituto Comprensivo Alcmeone comprende:
 - n. 10 sezioni di Scuola dell'Infanzia divise tra Via Saffo e Sede Centrale
 - n. 32 classi della Scuola Primaria divise tra Via Saffo, Università e Sede Centrale
 - n. 15 classi della scuola Secondaria di I Grado divise tra via Saffo e Sede Centrale



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Anfiteatro esterno	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Libri in comodato d'uso	
	Registro elettronico per comunicazione in tempo re	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	139
	LIM presenti in tutte le classi della scuola media	33



Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	31



Aspetti generali

Nell'elaborazione del Piano di Revisione e Aggiornamento si è tenuto conto degli esiti della Rendicontazione Sociale del triennio precedente 2019/2022, del RAV, degli obiettivi di miglioramento del PdM, delle Indicazioni Nazionali, la legge 107 del 2015, la nota MIUR del 6/10/2017, dei risultati Invalsi e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente. Tenendo conto, altresì, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto sono state individuate precise azioni da realizzare nel corso dell'anno in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In particolare in riferimento agli esiti del RAV e agli obiettivi del PDM, la scuola, intende migliorare e potenziare le seguenti competenze :

- Competenze Linguistiche e Matematiche per migliorare la performance degli alunni, contenendo la discrepanza degli esiti tra le classi e uniformandosi agli standard nazionali.
- Competenze in Lingua Inglese nella visione della cooperazione europea e del gemellaggio anche virtuale .
- Competenze Digitali per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi , dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Avvicinarsi, per essere in linea con le percentuali del dato Nazionale nelle prove standardizzate Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 2 e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 4



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto "Saper valutare per migliorare"**

Somministrazione di prove standardizzate degli anni precedenti e autocorrezione da parte degli alunni per la propria predisposizione ad interventi di rinforzo e recupero e per l'individuazione dei settori critici da migliorare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Offrire un curricolo di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza; garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi; ridurre i divari negli esiti degli studenti. Istituire un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione al fine di migliorare la gestione strategica dell'istituzione scolastica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Inserire nelle progettazioni annuali delle discipline soggette a prove standardizzate, percorsi curriculari da verificare e valutare nei quadrimestri.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare attraverso progetti extracurricolari buone pratiche didattiche e metodologiche di prove di verifica per preparare gli alunni di V alle prove Nazionali Invalsi. Individuare corsi di formazione inerenti per docenti di ogni ordine di scuola al fine di migliorare le competenze nelle aree linguistiche(Italiano-Inglese) e Matematica con utilizzo di nuove strategie metodologiche-didattiche, comunicative e relazionali.

Attività prevista nel percorso: Potenziare le abilità di base per migliorare gli esiti scolastici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il progetto rivolto agli alunni più fragili intende rafforzare le loro abilità di base per migliorare gli esiti delle prove INVALSI
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di valutazione finale e delle prove INVALSI

● **Percorso n° 2: Potenziare le competenze di base per migliorare gli esiti scolastici**

Il progetto è rivolto agli alunni più fragili per un rafforzamento delle loro abilità di base, al fine di migliorare gli esiti scolastici e delle prove INVALSI



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Avvicinarsi, per essere in linea con le percentuali del dato Nazionale nelle prove standardizzate Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 2 e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 4

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare percorsi di potenziamento e consolidamento, anche laboratoriali, delle abilità di base in italiano, matematica e Inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare attività laboratoriali per lo sviluppo delle discipline STEM



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' I. C. Alcmeone per il miglioramento delle proprie pratiche didattiche promuove :

Commissioni per dipartimenti per programmare e valutare secondo criteri comuni

Elaborazioni prove comuni per classi parallele sia nella scuola Primaria sia nella scuola media

Condivisioni dei risultati conseguiti attraverso incontri programmati

Utilizzo sistematico della piattaforma "G SUITE FOR EDUCATION". Tale ambiente multimediale si presta a un impiego legato allo scambio comunicativo tra i diversi attori operanti nella scuola.

Pratiche didattiche condivise.

Nella nostra scuola una rilevanza fondamentale viene attribuita ai laboratori, che vanno a costituire modalità diverse ed alternative di gestione dell'attività scolastica rispetto all'insegnamento frontale.

I laboratori sono luoghi educativi "attivi", in cui si realizza una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze ed abilità su compiti unitari e significativi per gli alunni,, in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dover e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente.

In tale contesto un'attenzione particolare viene rivolta alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, alla integrazione di percorsi educativi e alla compensazione di differenze.

I laboratori sono realizzati sia all'interno delle attività curricolari (laboratorio di lettura, scientifico, artistico) sia nelle attività extracurricolari.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Collegio docente ha deliberato di incrementare quelle attività che favoriscano una nuova metodologia didattica utilizzando azioni strategiche di insegnamento comprendente tecniche attive come attività procedurali che coinvolgono lo studente nel processo di apprendimento. Si darà quindi più spazio all'apprendimento attraverso la scoperta e le attività laboratoriali. Quando possibile l'insegnante presenterà in modo sintetico l'argomento e poi indirizzerà gli alunni allo studio personale o in gruppo fornendo letture e video dal quale ricavare attivamente le conoscenze su quell'argomento. Gli alunni poi, attraverso la tecnica dello storytelling, della peer education, della flipped class room condivideranno quanto appreso con gli altri compagni. Con questo metodo si intende rendere l'alunno protagonista attivo e consapevole del proprio processo d'apprendimento.

Sostanzialmente le tecniche attive che si intende mettere in atto saranno:

la partecipazione vissuta degli studenti

il controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione

la formazione in situazione

la formazione in gruppo

Si è anche stabilito che è molto importante abituare l'alunno a rispettare i tempi stabiliti nel realizzare una data attività, anche per abituarli al modo di lavorare proprio delle prove Invalsi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- La scuola già da alcuni anni utilizza Prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione oggettive e questo per tutte le classi della Primaria e della Secondaria. I risultati di tali prove vengono poi raccolte attraverso apposite griglie predisposte per



questo scopo e che servono a monitorare di anno in anno il conseguimento delle competenze, in italiano e matematica, degli alunni. Pertanto si continuerà con tale metodologia; il Collegio ha anche deliberato di affiancare alle Prove comuni, simulazioni di prove Invalsi da calendarizzare durante l'anno, prove strutturate in italiano, matematica ed inglese, per i due ordini di scuola, Primaria e media, finalizzate espressamente al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali. Queste simulazioni saranno oggetto di autovalutazione anche da parte degli alunni proprio per favorire la loro capacità all'autovalutazione.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Premessa

Le misure che caratterizzano il Piano Scuola 4.0 sono: azione1-next generation EU mirano a trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento capaci di integrare tecnologie e pedagogie innovative. L'Istituzione scolastica progetterà e realizzerà ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative.

Le attività, di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", mirate alla riduzione dell'abbandono scolastico sono realizzate attraverso una strategia di tipo sistemico basata: sul miglioramento continuo della didattica e sulla personalizzazione degli apprendimenti; sul monitoraggio costante delle studentesse e degli studenti più esposti al rischio di dispersione; sulla progettazione coordinata degli interventi; sulla misurazione continua dell'efficacia delle azioni intraprese; sulla sinergia con la comunità locale; sul rafforzamento della collaborazione con le famiglie.(Art. 1 PNRR Missione 1.4)

- Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, per il miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove Invalsi, attraverso azioni di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze per la riduzione del divario territoriale connesso.
- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell'extrascuola.
- Promuovere l' Inclusione sociale
- Promuovere azioni formative per la Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico
- Promuovere ambienti di apprendimento per rinnovare tecnologie e pedagogie innovative.



Aspetti generali

Indicazioni Nazionali per il curricolo

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto comprensivo trovano a livello istituzionale la propria legittimazione pedagogico-didattica nella legge di Riforma n.53 del 28.3.2003, nel Decreto legislativo n.59 del 19.2.2004, nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del novembre 2012, nella Legge 107 del 13.7.2015 e nella legge 92 del 20 Agosto 2019.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo d'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado ed ha la durata di otto anni. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni; in esso si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del



pieno sviluppo della persona.

La nostra scuola è orientata verso un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.



Partendo dai documenti ministeriali l'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi e i dipartimenti, un suo curriculum per tutte le discipline. Tale curriculum contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei diversi cicli di studio declinati attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento per compiti di realtà.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO S. FRANCESCO	KRAA811018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO	KREE81101D
PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA	KREE81102E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA ALCMEONE	KRMM81101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO S. FRANCESCO KRAA811018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO KREE81101D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA KREE81102E



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA ALCMEONE KRMM81101C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Nel curriculum per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per ciascun anno di corso l'orario che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

- A decorrere dell'anno scolastico 2023/2024, con nota ministeriale n°22536 del 5 Settembre 2022, il monte ore settimanale dell'ed. musicale della scuole secondarie di 1° grado sarà obbligatoriamente di TRE ore.
- A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, con riferimento alla C.M. n°29 - 2022/2023 verranno introdotte per le classi Quinte della scuola Primaria due ore di educazione motoria affidate a docenti specialisti. Le stesse attività di educazione motoria verranno estese alle classi Quarte dall'anno scolastico 2023/2024.
- Dall'a.s.2023/24 le attività scolastiche ,per tutti gli ordini di scuola, si svolgeranno da lunedì a venerdì, come da delibera del consiglio d'istituto n. 2 del 4/11/2022



Curricolo di Istituto

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Alcmeone, nel suo insieme, ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi e i dipartimenti, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei diversi cicli di studio declinati attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento per compiti di realtà.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprendere la necessità di uno sviluppo**



ecosostenibile in relazione all'Agenda 2030

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale.

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Prendere coscienza della propria identità e riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.

Percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia e nel gruppo dei pari.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conosce le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto.**

Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo ...) ü Attività di continuità con la Scuola Secondaria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **DIAMOCI UNA REGOLATA**

L'esperienza a scuola comporta per il bambino un grande cambiamento, non solo per ciò che riguarda la socializzazione e la sfera affettiva, ma anche per quanto concerne la gestione dei tempi e degli spazi. La vita scolastica è scandita dalle routine: a scuola c'è un tempo per il gioco, ma anche un tempo per il riordino, uno per l'igiene personale e uno per il pranzo.

E' fondamentale che prima di tutto si stabiliscano "le regole per stare bene insieme".

L'Interiorizzazione di norme e regole, soprattutto comportamentali, è un processo lungo e difficile che richiede uno sforzo notevole da parte del bambino e va avviato già nella scuola dell'Infanzia.

Motivare le regole, spiegandone la necessità e riconducibili ad una forma di rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda è senz'altro la strategia più efficace. da utilizzare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ **STRADA FACENDO**

I bambini della scuola dell'Infanzia, in particolare, realizzano la propria identità personale attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono, riorganizzando le proprie forme di esperienza e rielaborando i dati della realtà. L'educazione stradale si colloca benissimo in questo contesto formativo, occupa una posizione trasversale a tutte le aree di



apprendimento rientrando, quindi, nel più vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere.

In effetti l'educazione stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile poichè non si traduce soltanto nella conoscenza tecnica e nell'addestramento specifico ma è un'attività educativa e formativa globale, tendente al miglioramento dei rapporti civili nell'ambito di un contesto di vita associata, quale è appunto la strada che, come tale, è sorretta da norme comportamentali e di sicurezza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità.

L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla interiorizzazione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2022_23.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO S. FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'Infanzia è centrato sull'acquisizione delle competenze intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità in contesti diversi. Il progetto educativo che viene delineato nel curricolo per i tre livelli, tre, quattro e cinque anni, ha come meta il raggiungimento delle Otto Competenze Chiave per l'Educazione Permanente attraverso gli obiettivi d'apprendimento previsti per ogni campo d'esperienza.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA alcmeone 2018-2019.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DIAMOCI UNA REGOLATA

L'esperienza a scuola comporta per il bambino un grande cambiamento, non solo per ciò che riguarda la socializzazione e la sfera affettiva, ma anche per quanto concerne la gestione dei tempi e degli spazi. La vita scolastica è scandita dalle routine: a scuola c'è un tempo per il gioco, ma anche un tempo per il riordino, uno per l'igiene personale e uno per il pranzo.

E' fondamentale che prima di tutto si stabiliscano "le regole per stare bene insieme".

L'Interiorizzazione di norme e regole, soprattutto comportamentali, è un processo lungo e difficile che richiede uno sforzo notevole da parte del bambino e va avviato già nella scuola dell'Infanzia.



Motivare le regole, spiegandone la necessità e riconducibili ad una forma di rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda è senz'altro la strategia più efficace. da utilizzare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ STRADA FACENDO

I bambini della scuola dell'Infanzia, in particolare, realizzano la propria identità personale attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono, riorganizzando le proprie forme di esperienza e rielaborando i dati della realtà. L'educazione stradale si colloca benissimo in questo contesto formativo, occupa una posizione trasversale a tutte le aree di apprendimento rientrando, quindi, nel più vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere.

In effetti l'educazione stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile poichè non si traduce soltanto nella conoscenza tecnica e nell'addestramento specifico ma è un'attività educativa e formativa globale, tendente al miglioramento dei rapporti civili nell'ambito di un contesto di vita associata, quale è appunto la strada che, come tale, è sorretta da norme comportamentali e di sicurezza.

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità.

L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di scuola comprende al suo interno le indicazioni nazionali del 2012 e le competenze chiave di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

Allegato:

curricolo scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi



cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile in relazione all'Agenda 2030

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale.

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Prendere coscienza della propria identità e



riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.

Percezione di sè e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia e nel gruppo dei pari.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conosce le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto.**

Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo ...) ü Attività di continuità con la Scuola Secondaria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità.

L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di



apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola Primaria dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introiezione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Allegato:

curricolo Ed. Cvica Primaria.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

Allegato:

curricolo scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:
Comprendere la necessità di uno sviluppo
ecosostenibile in relazione all'Agenda 2030**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere
piena consapevolezza dell'identità digitale.**

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Prendere coscienza della propria identità e
riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di
doveri.**

Percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia e nel gruppo dei pari.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.**

Esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conosce le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto.**

Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo ...) ü Attività di continuità con la Scuola Secondaria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola Primaria dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introduzione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Allegato:

curricolo Ed. Civica Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA ALCMEONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La scuola media dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i vari dipartimenti, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

Allegato:

Curricolo scuola media.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende, rispetta le regole e si assume le conseguenze dei propri comportamenti. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Conosce e comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e ne riconosce i sistemi e le organizzazioni che li regolano. Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile in relazione all'Agenda 2030

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale.

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di riconoscere le fonti attendibili e le fake news. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Prendere coscienza della propria identità e



riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende, rispetta le regole e si assume le conseguenze dei propri comportamenti. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Conosce e comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e ne riconosce i sistemi e le organizzazioni che li regolano. Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conosce le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto.

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di riconoscere le fonti attendibili e le fake news. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando mediante unità di apprendimento finalizzate all'attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola media dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da



parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introduzione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2022_23.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nel monte ore generale di insegnamento una quota viene riservata ad attività o lavori di approfondimento che hanno a che fare con la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che storico-artistico. Si favorisce la conoscenza delle specificità agroalimentari del territorio promuovendo anche delle giornate del benessere in cui si consumano prodotti del territorio. Inoltre, ogni anno la scuola aderisce a quelle iniziative, proposte dall'amministrazione comunale, che abbiano questo preciso obiettivo.

Approfondimento

ORE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività di insegnamento in sostituzione delle ore di religione



cattolica. Le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi in presenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono chiamate a decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scrittori in erba

Si tratta di un laboratorio di scrittura creativa per gli alunni di scuola media. Si partirà dalla lettura di brevi racconti di argomento diverso per passare alla rielaborazione dello stesso da altri punti di vista o alla riscrittura del finale o all'inserimento di altri personaggi. Infine si scriveranno nuovi racconti seguendo le caratteristiche dei diversi generi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi specifici: -Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, -Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; - Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; -Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. -Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. -Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. - Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. Si attendono le seguenti competenze: - stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; - migliorare le competenze relazionali, espressive e comunicative degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Il latino: la lingua che allena la mente

All'interno di un più ampio progetto didattico, al fine di far sviluppare negli alunni le personali capacità di riflessione e di ragionamento, potenziando e/o consolidando le abilità e le conoscenze acquisite, il progetto si propone di offrire agli alunni i primi rudimenti e le basi per lo studio della lingua latina. Prendendo in considerazione l'evoluzione della lingua italiana, verranno introdotte le strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Far conoscere i punti di contatto tra la lingua latina e la lingua italiana, in un quadro di evoluzione della lingua ma anche attraverso le parole latine ancora presenti nel lessico italiano e di uso comune .
2. Far sviluppare le capacità di analisi del testo scritto attraverso la conoscenza delle strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina.
3. Far sviluppare la capacità di ragionamento attraverso lo studio di esempi lessicali di una lingua flessiva quale il latino.
4. Far incrementare la capacità di riconoscimento, all'interno di un testo scritto, dei fattori determinanti del significato.
5. Far riconoscere, distinguere ed usare correttamente le relazioni



logiche esistenti tra le parole di una frase semplice. 6. Far sviluppare attraverso il ragionamento sulla lingua latina un complessivo ragionamento sulla modalità espressiva della lingua italiana. 7. Potenziare complessivamente le capacità di analisi e ragionamento sulla lingua come modalità espressiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “Progetto di recupero e consolidamento delle competenze e abilità di base”

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado che evidenziano carenze formative in italiano, matematica e inglese, prevede corsi di recupero che verranno attivati durante tutto l'anno scolastico in base ai bisogni evidenziati dai ragazzi e comunicati dai coordinatori di classe. La finalità è quella di prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

- Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio. - Innalzare il tasso di successo scolastico - Migliorare le competenze e le abilità di base. Gli obiettivi specifici delle varie azioni di recupero verranno stabiliti volta per volta, partendo dall'analisi della natura delle carenze rilevate e dai bisogni emersi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● Progetto "Saper valutare per migliorare"

Somministrazione di prove standardizzate degli anni precedenti e autocorrezione da parte degli alunni per la propria predisposizione ad interventi di rinforzo e recupero e per l'individuazione dei settori critici da migliorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento delle prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PON 10.2.2 – 10.2.2A Alcmeone – Hera Lacinia

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa. Comprende 7 MODULI (IN CORSO) La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Avvicinarsi, per essere in linea con le percentuali del dato Nazionale nelle prove standardizzate Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 2 e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 4

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PON 10.1.1 – 10.1.1A Alcmeone Kroton

La proposta didattica è finalizzata a ridurre il rischio della dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardo

Avvicinarsi, per essere in linea con le percentuali del dato Nazionale nelle prove standardizzate Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 2 e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul grado 4

Risultati attesi

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● "Progetto Classe Digitale"

La rapida evoluzione delle moderne tecnologie, che si è intensificata in questi ultimi anni, ha prodotto una sostanziale rivoluzione in vari settori della nostra società come l'economia, il mondo del lavoro e la comunicazione; si è affacciata altresì in modo significativo anche nel mondo della cultura e della scuola. L'avvento dell'era digitale ha infatti modificato il modo in cui comunichiamo e fruiamo dei contenuti informativi. Alla tradizionale comunicazione fondata sulla lingua orale e scritta si è aggiunto un sistema di comunicazione di massa basato sulle nuove tecnologie informatiche e telematiche che consentono l'impiego di nuovi codici comunicativi come testi, immagini, suoni e filmati. Nella scuola, le nuove tecnologie hanno consentito di integrare la didattica con strumenti, applicazioni, piattaforme e metodi innovativi quali l'utilizzo di laboratori informatici, lavagne multimediali, tablet, internet, classi digitali, ebook, videolezioni ecc. Nel campo cognitivo, la multimedialità può favorire rapporti interpersonali; sulle reti telematiche, infatti, l'uso della parola scritta non è più fine a se stesso, non è più solo uno strumento per la stesura di temi, relazioni, rapporti, lettere, ma diventa più motivante, un mezzo di comunicazione attraverso cui confrontare idee ed esperienze. Anche la lettura, come la ricerca, viene fruita in modo diverso sia perché sono cambiati i supporti su cui si legge come gli smartphone, i tablet e gli e-reader, sia per la maggiore disponibilità nel reperire notizie, articoli e libri digitali. Se da un lato, però, la lettura su internet offre una quantità vastissima di informazioni, dall'altro non lascia il tempo di assimilarle. Alcuni studi dimostrano che la lettura sullo schermo può limitare la comprensione dei contenuti rispetto a coloro che leggono sulla carta stampata. Il ruolo della scuola non è tuttavia quello di comprendere se il digitale possa rappresentare un problema oppure una soluzione: il digitale è una realtà che la scuola deve abbracciare per rendere più efficace e coinvolgente l'azione educativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare , produrre ed elaborare dati e informazioni. - Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● “Bullismo e Cyberbullismo”

Si tratta di un progetto trasversale che coinvolge tutte le classi della Primaria e della scuola media e tutti gli insegnanti. Il progetto può essere svolto dalle classi in qualunque momento dell'anno scolastico e le attività da realizzare sono diverse a seconda della classe considerata. Determinante è realizzare attività collettive di sensibilizzazione al problema e di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto , di supporto tra pari , di gestione dei conflitti . Contributi disciplinari al progetto: Lettere: letture sull'argomento, visione di film e compilazione delle relative schede Musica: ascolto ed analisi di canzoni che possono esprimere sentimenti ed emozioni Lingue: letture e discussioni su esperienze che riguardano l'amicizia , evocare ricordi, esprimere sentimenti ed emozioni. Scienze motorie : giochi di squadra Arte e immagine : sviluppo del tema dell'amicizia attraverso l'elaborazione grafica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

Contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Anfiteatro esterno

Aula generica



● LE PAROLE SONO SASSI

Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.



Risultati attesi

- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyber bullismo - Designare un programma di recupero per i "Bulli" - Prevenire atti di bullismo nelle scuole - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza e sentire empatia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● "Educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile"

L'Istituto comprensivo Alcmeone intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile in collaborazione con le istituzioni locali, regionali e nazionali. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.

Risultati attesi

- Educare allo sviluppo sostenibile non solo come ambiente naturale da proteggere, ma come spazio culturale di diritti e cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Frutta e verdura nelle scuole

Frutta e verdura fresche vengono distribuite alle scuole secondo un calendario che tiene conto dei fattori della stagionalità e della varietà della fornitura, perché i bambini possano provare nuovi colori e sapori e, più in generale, in un'ottica di educazione alimentare alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● Regione in Movimento "Piccoli Eroi a Scuola" Infanzia

" Piccoli eroi a scuola" Progetto ludico motorio rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni della scuola dell'Infanzia finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Facilitare la costruzione e l'automatizzazione, nell'arco del triennio della Scuola dell'Infanzia, dei prerequisiti psicomotori, cognitivi e linguistici che stanno alla base della capacità generale di apprendimento e che vengono riassunti sotto la denominazione di prerequisiti scolastici.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Regione in Movimento "Piccoli Eroi Crescono" 1° e 2° Primaria;



Il progetto ludico motorio "Piccoli Eroi crescono", promosso dall'USR Calabria – Ufficio di Coordinamento EMFS e destinato alle 1^a e 2^a classi della Scuola Primaria, è in diretta continuità metodologico-didattica con il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" con cui, attraverso proposte psicomotorie e grafomotorie, viene favorito lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi, fonologici e strumentali nel bambino in età prescolare. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria. Anche per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni sulle competenze di base Migliore le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni che si attestano sul livello della sufficienza e aumentare la percentuale degli alunni che si attestano sul livello buono. Ridurre del 10% le sanzioni disciplinari.



Risultati attesi

-Esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Regione in Movimento 3°- 4°- 5° Primaria

Il percorso progettuale "Una Regione in Movimento" propone suggerimenti metodologico-didattici finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo a supporto dei docenti nella declinazione dei contenuti e delle competenze attraverso quattro obiettivi di apprendimento che rappresentano i nuclei fondanti dell'educazione fisica ed hanno potere strutturante e generativo di conoscenze : il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo; il linguaggio del corpo come modalità espressivo -comunicativa; il gioco, lo sport, le regole ed il fair play; salute e benessere, prevenzione e sicurezza .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Il programma motorio è articolato in 3 diverse proposte operative: 3^a classe – “Il Badminton a scuola” – Progetto nazionale di gioco-sport della FIBA finalizzato alla conoscenza e alla pratica del badminton. 4^a classe – “Gioco Atletica” – Percorso motorio finalizzato all’avviamento all’atletica leggera con il consolidamento delle abilità di base del correre, lanciare e saltare, fondamentali per la formazione fisica e psichica dei giovani, mantenendo comunque l’aspetto ludico e la componente aggregante del gruppo classe. 5^a classe – “Minibasket” e “Minivolley” – Progetto di avviamento agli sport di squadra come contributo alla promozione della cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell’altro, delle regole e del fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “Scuola attiva Kids”

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l’evoluzione di “Sport di Classe” realizzato negli scorsi anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **"Campionati Studenteschi...progetto pilota" Secondaria di I Grado.**

Il progetto sperimentale è rivolto agli alunni (M e F) della prima classe della Scuola Secondaria di I grado (Categoria Ragazzi/e) ha come obiettivo la promozione e l'approfondimento tecnico di alcune specialità dell'Atletica Leggera (Corsa Campestre e Triathlon) e del Badminton.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

1. Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari. 2. Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline maggiormente praticate nel nostro territorio. 3. Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive. 4. Coinvolgere gli alunni disabili attraverso la realizzazione di un apposito programma. 5. Sviluppare la capacità di gestire con correttezza situazioni fortemente competitive. 6. Combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione. 7. Educare al fair-play e al rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Io non Rischio"

Nell'ambito di "Scuola Sicura" il progetto "IO NON RISCHIO" è una iniziativa educativa che intende avvicinare i giovani alle problematiche che possono coinvolgere la società civile con un approccio sereno attraverso giochi di simulazione che stimolino l'apprendimento e che funga da volano per trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione della popolazione è infatti ormai considerato uno degli aspetti fondamentali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile che pone sempre di più l'attenzione non solo alla gestione delle emergenze, ma anche alle fasi della previsione e prevenzione, un modello che presuppone una conoscenza diffusa, non appannaggio di soli operatori, ma patrimonio collettivo, relativa ai rischi che incombono su un territorio, ai livelli di vulnerabilità, alle misure di salvaguardia e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza. In questa ottica diventa



fondamentale l'attività formativa all'interno della scuola, luogo deputato all'apprendimento ed anche alla crescita dell'individuo quale soggetto sociale. Entrare nella scuola per far conoscere le strutture e le modalità operative del sistema di protezione civile, per stimolare un rapporto di fiducia nelle istituzioni e per far veicolare, tramite i giovani, informazioni di base anche alla popolazione adulta. Tale progetto è quindi finalizzato alla diffusione della cultura della protezione civile e della sicurezza nella scuola ed in generale nei luoghi di lavoro. Inoltre è da considerare il fatto che la nostra città è collocata in una zona ad alto rischio alluvionale e a rischio sismico di grado 2. Pertanto viste le esperienze vissute in passato, si ritiene necessaria una conoscenza approfondita del territorio e delle norme di comportamento per conoscere e prevenire eventuali rischi. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Alcmeone" comprendente ex IV circolo e plesso Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Diffondere la cultura della protezione civile e della sicurezza nella scuola ed in generale nei luoghi di lavoro.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

● “A Scuola di Terremoto” Secondaria di I Grado;

Un percorso educativo realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che comprende iniziative di comunicazione ed educazione che portino ad accrescere nelle persone la responsabilità e la consapevolezza delle situazioni di rischio presenti sul proprio territorio, favorendo nel contempo la cultura dell'auto-protezione, resilienza e responsabilità nei confronti di sé stessi e della comunità in cui si vive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

a) la comprensione scientifica del fenomeno; b) la conoscenza del territorio e della sua storia; c) la responsabilità e la cittadinanza; d) i comportamenti corretti in caso di evento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Aula generica

● "Train to be cool" Secondaria di I Grado.

E' un progetto ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione del MIUR con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi ad "allenarsi", "formarsi" per essere "forti", "in gamba"....appunto "Train... to be cool".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● - Progetto per l'Inclusione: POR Alcmeone Attivo.

Una scuola aperta a tutti ha come priorità l'obiettivo generale di aumentare il sostegno agli studenti con fragilità, potenzialmente più soggetti a rischio di abbandono prematuro, a partire dagli alunni disabili, anche e soprattutto in seguito agli effetti della Pandemia da Covid-19 in atto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Innalzamento del livello di fiducia nei confronti della scuola sia da parte degli alunni che da parte dei genitori. - Miglioramento della capacità di ascolto dei genitori nei confronti dei figli. - Aumento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità. - Potenziamento degli apprendimenti disciplinare. - Miglioramento delle capacità di agire insieme agli altri e rafforzamento delle abilità sociali. - Promozione delle competenze progettuali degli alunni con l'attività laboratoriale. - Acquisizione dei concetti di legalità e della conoscenza dei principali diritti umani e doveri della persona.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● "P.R.I.M.A. I." Infanzia

Il progetto prevede : 1 laboratorio di psicomotricità per i bambini 1 laboratorio di teatro per i bambini 1 laboratorio di musicoterapia per i bambini 1 laboratorio di creatività digitale per bambini attività di formazione per i docenti e per le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



Strutture sportive

Palestra

● “Fuori Classe in Movimento”

Il progetto "Fuori classe in Movimento" è rivolto alla Primaria Via Saffo e Secondaria di I Grado Sede Centrale. L'obiettivo è quello di favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, partendo dall'esperienza concreta del programma Fuori classe, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere scolastico degli studenti, garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione e la risistemazione di giardini e orti didattici attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori.

L'acquisto di strumenti e Kit per il giardinaggio didattico, di misuratori del terreno, di attrezzatura per la coltivazione idroponica permetteranno l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, la realizzazione di piccole serre e compostiere domestiche da giardino, sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto PON EDUGREEN prevede la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Nello specifico si allestiranno giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi dell'istituto, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Alcmeone digitale
(attività di formazione interna)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding e pensiero
computazionale per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La finalità è quella di fornire ai docenti un primo livello di conoscenze relativamente ai tools (strumenti)

presentati e di far comprendere a livello iniziale le possibili valenze ed utilizzi nel lavoro didattico

quotidiano.

Quello che deve cambiare è la didattica: riduzione delle lezioni frontali e, seguendo le normative

europee, più spazio alla didattica per competenze. In quest'ottica, la tecnologia diventa uno

strumento abilitante e facilitante per tutta la comunità scolastica.

Tema di discussione non sarà solo l'utilizzo di lim e tablet, ma si ragionerà sulla didattica, ci si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

confronterà sui temi della scuola digitale su come dovranno essere strutturate le classi del futuro, su

come si lavorerà in Cloud, dando vita a un grande consiglio di classe diffuso, quali arredi saranno più

funzionali, quali saranno le tecnologie più utili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO S. FRANCESCO - KRAA811018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione e valutazione stabiliti dal team docenti prevedono :

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare i percorsi didattici
- verifica quadrimestrale delle attività educative-didattiche svolte, eventualmente riprogettando le stesse nel caso in cui gli obiettivi educativo-didattici non sono stati raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mettere in pratica le competenze civili acquisite.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA ALCMEONE - KRMM81101C



Criteri di valutazione comuni

La valutazione, come da normativa vigente, sarà effettuata tramite il documento di valutazione e, per gli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, anche dal certificato delle competenze. Al documento di valutazione si aggiunge la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della medesima.

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali (decreto legislativo n 62/2017) il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri di valutazione, intermedia e finale degli studenti, della scuola Primaria e Secondaria di I grado, tenendo conto che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo. Pertanto qui viene ribadito che:

- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).

-I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

-I docenti di religione cattolica, di attività alternativa alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

-I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

-La valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo I della legge n 169/2008).

La normativa attuale stabilisce altresì che :

- la valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curricolo, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- Il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli



apprendimenti conseguito. Il giudizio non deve limitarsi alle singole discipline ma deve riguardare la descrizione globale del processo di apprendimento e di crescita dell'alunno.

Allegato:

criteri di valutazione disciplinari scuola media-converted.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti d' Istituto.

Allegato:

criteri di valutazione comportamento-2020_21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Per l'ammissione alla classe successiva, prima di passare allo scrutinio dei singoli alunni, è necessario accertare la validità dell'anno scolastico secondo quelle che sono le disposizioni ministeriali in vigore. Per l'ammissione all'esame finale di terza media e alle classi successive alla prima, rimane infatti ferma la richiesta della frequenza di almeno tre quarti del monte ore complessivo con le motivate deroghe in casi eccezionali e deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, che comporterebbe la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio ha deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi e comprovati problemi familiari;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Valgono anche per l'ammissione all'esame finale di terza media quanto già deliberato dal Collegio in materia di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Griglia di valutazione esame: elaborato e colloquio

Nel file allegato sono indicati i criteri di valutazione dell'esame di stato nelle varie componenti.

Allegato:

griglia valutazione elaborato e colloquio_Individuale.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO - KREE81101D

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA - KREE81102E

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di

valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per

la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note



utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione si tiene conto del regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità di cui le famiglie hanno preso visione e sottoscritto. I criteri di valutazione del comportamento sono comuni alla scuola secondaria di I grado.

Allegato:

criteri di valutazione comportamento-2020_21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alle classi successive alla prima o al successivo ordine di scuola, rimane ferma la richiesta della frequenza, per almeno tre quarti, del monte ore complessivo e l'aver riportato la sufficienza in tutte le discipline del curriculum. Il Collegio ha anche deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;



- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi e comprovati problemi familiari;



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A ANALISI DEL CONTESTO

La presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, in situazione di handicap e/o di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale nel nostro Istituto Comprensivo, ha posto l'inclusione al centro di ogni attività didattica, garantendo a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (PDP-PEI). Al fine di fornire ad ognuno di loro le opportunità di esperienze e di risorse culturali di cui hanno bisogno e facilitarne l'inclusione, la scuola ha delineato un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato da diverse modalità di lavoro:

- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche integrate per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; basate su osservazioni (valutazione iniziale), osservazioni programmate; (valutazioni di verifica). Le strategie di valutazione con prassi inclusive renderanno efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiungerà gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri della sua età.
- Coinvolgimento di alunni e famiglie in progetti di inclusione e in progetti PON per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, di favorire l'autonomia personale e di accrescere la propria autostima;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Coinvolgimento degli alunni in attività di promozione della comunità educante;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente.
- Costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei PEI e dei PEP. Si metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentirà di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Vengono svolti percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti per i diversi ordini di Scuola, così come attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. La modalità di lavoro per l'inclusione prevede il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.). E' presente un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri. Le attività di recupero e di potenziamento vengono svolte in orario curricolare, come previsto dalla programmazione disciplinare e dal curriculum, ma anche extracurricolare; è prevista la partecipazione ad attività quali lo sportello didattico, i corsi di recupero, concorsi e incontri con altre Scuole, tra le quali gli incontri di lettura a tema (la Shoah, la giornata della donna, ed altri). Riguardo al PEI e al PDP, tali documenti sono condivisi con l'intero corpo docente o con il consiglio di classe, e prevedono obiettivi comuni da raggiungere. I docenti svolgono attività di formazione relativa agli



alunni con PEI e PDP. La Scuola è dotata di strutture senza barriere architettoniche.

Punti di debolezza:

La Scuola manca di attrezzature specifiche per sordo-ciechi e sordo-muti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI o PEP) Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66: è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; È il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno disabile; è un ausilio al progetto di vita predisposto per lui e mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. Viene formulato nei primi mesi dell'anno e aggiornato in itinere. Questo documento viene redatto in base al Profilo di funzionamento della persona su base ICF-CY che indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le



possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare; individua barriere e facilitatori... Vengono evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma). Viene aggiornato alla fine della Scuola dell'infanzia, nella classe 3^a, 5^a primaria e 3^a secondaria di primo grado (per l'orientamento). La Programmazione didattica personalizzata (o PSP) che è parte integrante del PEI, viene formulata dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione, se presente, dell'assistente educatore, entro i primi mesi di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato. IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP): Strumento privilegiato nell'attuazione del processo di risposta della scuola alla richiesta di attenzione speciale per l'alunno in difficoltà è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Quindi questo è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. La Direttiva Ministeriale del 27.12.2013 e la C.M. n° 8 del 6/03/2013 ben chiariscono come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP (in sezione allegati), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia. 10 Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e circoscritte ai soli strumenti compensativi; ciò al fine di evitare contenzioso. La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso. Il CdC approva il Piano Didattico Personalizzato nelle sue caratteristiche generali e nelle singole discipline. Esso è costituito di una parte generale, redatta dal CdC di ottobre/novembre, e di una parte specifica di programmazione delle singole discipline. Il piano per la parte disciplinare, laddove necessiti della formulazione di obiettivi essenziali, è allegato alle programmazioni dei singoli docenti. Per gli alunni BES, in maniera commisurata alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, che può esprimersi con gradi di compromissione di diversa gravità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, e l'applicazione delle misure



dispensative, ovvero adattamenti delle prestazioni che consentono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. GLI STRUMENTI COMPENSATIVI possono essere: • schemi, sintesi, mappe concettuali delle unità di apprendimento; • tabella delle misure e delle formule geometriche; • computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; • calcolatrice o computer e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) • schemi di sintesi per l'elaborazione, rielaborazione e/o esposizione di testi, con attenzione nella mediazione didattica a far precedere la sintesi all'analisi. LE MISURE DISPENSATIVE possono essere, a seconda della disciplina e del caso: • lettura ad alta voce □ scrittura veloce sotto dettatura • scrittura corsivo e stampato minuscolo • studio mnemonico di tabelle, formule, • prendere appunti • rispetto dei tempi standard • copiatura alla lavagna di sequenze lunghe • lettura di testi troppo lunghi • calcoli complessi orali e/o scritti • studio, ove necessario, della L2 in forma scritta • compiti a casa superiori al minimo necessario • interrogazioni non programmate • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati. TALI DISPENSE, per dettato normativo, POSSONO ESSERE APPLICATE anche agli alunni con ADHD e FIL, mentre NON VANNO APPLICATE per gli alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, nonché agli alunni BES individuati direttamente dalla scuola, senza certificazione clinica o diagnosi. Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alla fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati raggiunti. Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente nel corso della frequenza scolastica: è indispensabile quindi che il PDP accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico. In sintesi: il PDP viene introdotto Dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia o viene introdotto direttamente dalle osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia. Di seguito verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere, dopodiché si metteranno in atto le strategie metodologiche e didattiche opportune.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Il GLI , composto da docenti curricolari, docenti di sostegno , da personale ATA, dalle famiglie, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di definire la realizzazione del Piano di Inclusione e l'attuazione dei PEI e dei PDP. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Gli insegnanti di sostegno, che svolgono attività di cooperazione didattica, si riuniscono periodicamente per confrontare le proprie esperienze, valutare l'efficacia e l'efficienza all'interno dei diversi gruppi classe ed operare i dovuti aggiustamenti ove si rendessero necessari. I soggetti coinvolti, oltre agli alunni sono naturalmente le famiglie e il personale scolastico (insegnanti



di classe e personale ATA) tutti ugualmente interessati a creare intorno all'alunno un clima sereno e accogliente ove l'azione di socializzazione ed inclusione possa efficacemente realizzarsi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Nel PDP al fine di facilitare la continuità di applicazione tra studio a scuola e a casa, saranno riportati i principi organizzativi concordati con la famiglia: pianificazione dei contenuti e tempi delle verifiche, modalità di produzione di testi scritti a casa ed eventuale uso del computer o di strumenti multimediali, internet, ecc. , indicazioni su ampiezza e correttezza dei testi e/obiettivi essenziali per lo studio a casa, modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline (possibilità di studio assistito a casa o altro), strumenti compensativi da utilizzare a casa, eventuali dispense e/o riduzione di compiti e interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA ALUNNI CON DISABILITÀ Occorre far



presente che ai sensi dell'art.16 commi 1 e 2 della L. n° 104/92, la valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'obbligo (che deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato), deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti, sulla base di un percorso didattico predisposto fin dall'inizio del percorso scolastico che deve essere calibrato sulle effettive capacità e potenzialità dell'alunno. Conseguentemente, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli considerati normali per il diploma di scuola media, il diploma non deve essere negato, poiché, come ha stabilito la Corte costituzionale con la Sentenza n° 215/87, capacità e merito per gli alunni con disabilità intellettiva non vanno considerati secondo parametri oggettivi, ma vanno rapportati alle loro peculiari capacità. Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P. E. I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/ di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l'alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede). Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame né riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (D.L.VO. n°62 art 11) GLI ALUNNI CON DSA La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti



compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14). Consultare documento Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, PTOF sul sito web dell'Istituto. **ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE** In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovato dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP (Decreto legislativo n°62 aprile 2017). **GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO** Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante : • concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe; • le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; • individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; • stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. In sede di esame finale, per questi studenti possono essere previste modalità differenziate di verifica: la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto didattico personalizzato predisposto dal C.d.C. (C.M. 03 giugno 2014).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La Continuità, all'interno del nostro istituto, è intesa come: • percorso formativo unitario di conoscenze ed affetti dai due anni e mezzo ai 14 anni che si realizza attraverso la costituzione di classi che proseguono insieme per 11 anni ; • continuità nei metodi, nei criteri di valutazione, nel curriculum verticale e nelle attività laboratoriali; • continuità come fondazione delle nuove conoscenze sulle precedenti; • continuità come momento d'incontro e di lavoro di docenti ed alunni delle classi ponte per realizzare un progetto comune. • E' prevista l'elaborazione di un progetto di continuità per un confronto tra docenti delle scuole medie e docenti delle scuole superiori al fine di coprire l'intero arco del percorso scolastico obbligatorio fino



a 16 anni.

Approfondimento

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA e inclusione alunni con bisogni educativi speciali: FINALITA' E DESTINATARI

Il Protocollo d'Accoglienza, che si attua e si concretizza nell'elaborazione del PAI (Piano annuale di inclusione), costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Esso è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

FINALITA':

- ☐ Facilitare l'ingresso degli alunni con BES a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, creando un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'inclusione;
- ☐ Favorire la loro inclusione all'interno della classe, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- ☐ Consentire agli alunni con BES una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- ☐ Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola e favorire l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- ☐ Definire pratiche condivise tra le risorse presenti all'interno e all'esterno del nostro Istituto;
- ☐ Assicurare una formazione e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES;
- ☐ Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alla necessità degli alunni con BES;
- ☐ Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, promuovendo iniziative di collaborazione che coinvolgano docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, Enti Accreditati, Strutture esterne e Cooperative, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte.

DESTINATARI:

Tra i destinatari del protocollo di Inclusione possiamo distinguere tre macro categorie:

1. **DISABILITÀ (L. 104/1992);**
2. **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI (da distinguere in DSA/ deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, ADHD disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, BORDERLINE..);**
3. **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE E COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE.**



Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Allegati:

PIANO PER LA DDI 2020_21.pdf



Aspetti generali

L'I.C. Alcmeone è un complesso scolastico nel quale coesistono diversi gradi d'istruzione con lo scopo di offrire una continuità didattica di tipo verticale e promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del dirigente svolgono le funzioni delegate, in nome e per conto del dirigente scolastico con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite. L'incarico prevede i seguenti compiti: sostituzione del dirigente scolastico in sua assenza e sostituzione giornaliera dei docenti assenti; controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni; segnalare eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; controllare il rispetto dell'orario di lavoro del personale docente e ATA; collaborare d'Intesa con l'ufficio del dirigente scolastico e del DSG.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali, commissione sicurezza , animatore digitale, referente del bullismo ognuno con i propri specifici compiti.	24
Funzione strumentale	Funzione strumentale area 1 : Gestione Piano dell'Offerta Formativa Funzione strumentale area 2: Inclusione e benessere a scuola Funzione strumentale area 3: Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile Funzione strumentale area 4: Rapporto con Enti Esterni -	10



	Eventi Funzione strumentale area 5: Valutazione, RAV, PDM - INVALSI	
Responsabile di plesso	Responsabili del coordinamento organizzativo-didattico nei vari plessi, rapporti con le famiglie, vigilanza sul personale ATA, insegnanti e alunni, rispetto del regolamento scolastico.	9
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente dell'autonomia svolge attività di potenziamento nelle discipline di italiano, matematica e alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	• La cattedra di potenziamento pari a 18 ore è stata suddivisa tra i tre docenti di educazione	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

musicale che operano in entrambi i plessi (sede centrale ed ex Università). Gli stessi svolgono attività di potenziamento in supporto alle altre discipline.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'istituzione scolastica, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.

Ufficio acquisti

Pratiche generali per acquisto materiale di consumo, visite viaggi d'istruzione, assicurazioni alunni mediante acquisizione della richiesta da parte dei docenti, richiesta preventivi, istruttoria gara d'acquisto

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, trasferimenti, rilasci certificazioni, tenuta e aggiornamento fascicoli, comunicazioni scuola-famiglia, controllo e verifica assenze, pratiche alunni su SISSI e SIDI. Organi collegiali, espletamento procedure per elezioni e convocazioni organi collegiali e RSU, libri di testo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Pratiche amministrative relative a: graduatorie supplenti, convocazioni e relativi contratti, controllo documenti di rito e tenuta fascicoli personali. Comunicazioni obbligatorie all'ufficio di collocamento e aggiornamento del sistema informatico dei



dati relativo al personale A.T.D.

Ufficio Personale a tempo indeterminato

Pratiche relative a contratti immissioni in ruolo, ricostruzioni di carriera, riscatto e computo trasferimenti e pensioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

App-tutote



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Associazione "Equilibri"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione promuove percorsi di lettura intorno a tematiche condivise per favorire negli alunni l'amore per la lettura libera e consapevole. Nel corso dell'anno vengono realizzati alcuni laboratori di lettura e altre attività come "La notte dei racconti", "La festa del libro" che hanno sempre al centro i libri e la voglia di sognare. Quello della lettura è un'attività molto importante per tutto l'istituto che viene esplicitato nel corso dell'intero anno scolastico con appuntamenti condivisi con l'associazione, ma anche con laboratori e attività specifiche programmate dalle classi dei diversi ordini. I diversi momenti e le tante attività realizzate e da realizzare rientrano in uno specifico progetto denominato per l'appunto "Progetto lettura".



Denominazione della rete: Cooperativa sociale "Noemi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Azioni di recupero e aiuto allo studio per ragazzi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consultorio ASL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Interventi formativi per gruppi di alunni di educazione sessuale e all'affettività

Interventi formativi per i docenti

Interventi formativi per i genitori

Denominazione della rete: LILT Crotone e lega ambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Consulenza e interventi per l'attuazione di laboratori di educazione ambientale per alunni e genitori

Interventi formativi e di prevenzione

attività di studio e ricerca

incontri e scambi con esperti.

Denominazione della rete: Associazione Pianeta autismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Percorsi per l'integrazione di alunni diversamente abili (iperattivi, autistici)

Denominazione della rete: Santa Chiara società cooperativa sociale ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Assessorato alla Pubblica istruzione e alla viabilità del Comune di Crotone

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocolli d'intesa per l'educazione stradale, carta stradale europea.

Realizzazione di percorsi didattici per conoscere e vivere la città.

Denominazione della rete: Rete per i PDM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Istituti scolastici in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con diversi istituti della città e della provincia, sia scuole secondarie di I grado che istituti superiori per condividere pratiche didattiche e metodologiche, per percorsi di aggiornamento-orientamento, uso dei laboratori per specifici progetti, ricerca e studio, formazione H.



Denominazione della rete: Associazioni onlus "Save the children" e "Libera"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le associazioni propongono attività laboratoriali contro la dispersione scolastica , il miglioramento del senso civico e la lotta all'illegalità.

Denominazione della rete: Associazione Sportiva FIJLKAM



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIMP (Federazione italiana medici pediatri).

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **A.S.D.CALABRO BRUGELLIS**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Associazione culturale "MediterrArte"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SPAZIO LEGALITA' nè vittime,**



nè prepotenti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Proposta didattica di contrasto al bullismo

Denominazione della rete: Club velico Crotone

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La società sportiva e l'Istituto scolastico intendono collaborare per l'avvicinamento allo sport paralimpico degli iscritti con disabilità all'istituto scolastico.

Denominazione della rete: Cooperativa sociale ONE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto CENTRO MOVE: LEARNING BY DOING & WEB TV, sarà un centro specializzato per i ragazzi con un'età tra 11-17 anni. Nel centro si utilizzerà una didattica formale e/o esperienziale basata sulla metodologia della Peer education in cui i destinatari imparano ad apprendere e soprattutto imparano a lavorare insieme, trasformandosi da spettatori in attori del processo formativo.



Denominazione della rete: F.C. Crotone

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Proposta webinar "Promozione calcio femminile via web: uno sport inclusivo e una palestra di valori".

Denominazione della rete: ANMIC RIABILITAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto e l'Associazione intendono porre l'attenzione sul tema dell'integrazione scolastica, convinti che la scuola sia un luogo pedagogico determinante per la crescita e la valorizzazione della persona umana.

Denominazione della rete: Mutamenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola è il luogo deputato alla diffusione e alla promozione della cultura tra le giovani generazioni, L'associazione culturale MutaMenti ha come scopo principale quello di promuovere la lettura, la poesia e l'arte nel nostro territorio, come strumenti capaci di diffondere e trasmettere la bellezza nella nostra città. La poesia urbana e la letteratura diventano così arte democratica alla portata di tutti. L'arte può essere così un mezzo di risveglio, di riscatto sociale per non accettare in maniera passiva la realtà così com'è. MutaMenti è promotrice di tante iniziative lodevoli in città come Ioleggoperché, iniziativa nazionale per far crescere le biblioteche scolastiche, PoeCity, festa della poesia urbana, reading pubblici, maratone di letture, attività di bookcrossing e caccia al tesoro letteraria nel centro storico. La scuola persegue attraverso la quotidiana azione didattica i medesimi obiettivi.

Denominazione della rete: Agorà Kroton

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività territoriali che saranno sperimentate e attivate per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei minori in fascia 0-6 anni, con cui le istituzioni locali impattano.

Denominazione della rete: Goethe-Institut

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Special Olimpics



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti progetto P.R.I.M.A. I. (istituto IRASE)

Attività di formazione per l' individuazione di azioni atte a contrastare la povertà educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria Sicurezza Privacy

Favorire l'attuazione degli interventi preventivi e terapeutici più idonei.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: G SUITE

Ampliare le competenze digitali per la Didattica a Distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti per l'inclusione

Attività formative rivolte ai docenti che operano nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti in anno di prova

Formazione per il personale docente in anno di formazione e prova.



Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Identificazione possibili indicatori di rischio di DSA"

Opportunità formativa nell'ambito del progetto "Uniti si Cresce" promosso dalla sezione AID di Crotone, in collaborazione dell'Impresa sociale "Con i bambini". Ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico e la crescita armonica dei minori, in particolare di quelli a rischio. E' compito della scuola attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Documenti Strategici

Valutazione di Sistema ed elaborazione dei documenti strategici: - Rendicontazione Sociale - RAV - PdM



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Funzioni Sstrumentali

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla gestione progetti PON

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corso di formazione "Pago In Rete"

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione SICUREZZA e PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASP di Crotone

Approfondimento

Formazione dei progetti sulla gestione PON.

Si tratta di un corso di formazione destinato ai docenti e al personale ATA riguardante espressamente la gestione dei progetti PON che la scuola intende realizzare nel prossimo triennio.